



ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 1

Dirigente scolastica: Prof.ssa Grazia Maria Cecconi

Via Santa Caterina 4 – 06034 FOLIGNO PG

www.foligno1.edu.it – Tel. 0742.350374

Regolamento d'Istituto

aggiornato all'anno scolastico 2026-2027

Regolamento dell'Istituto Comprensivo Foligno 1

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Sommario

- ALUNNI: norme di vita scolastica (artt. 1 – 13)
- ALUNNI: norme di disciplina (artt. 14 – 21)
- GENITORI: norme di partecipazione (artt. 22 – 26)
- Appendice
 - Allegato 1: Patto educativo di corresponsabilità Infanzia
 - Allegato 2: Patto educativo di corresponsabilità Primaria

ALUNNI - NORME DI VITA SCOLASTICA

Art. 1 Ingresso a scuola

1. L'orario di ingresso è stabilito di anno in anno dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto.
2. I ritardi dovranno sempre essere giustificati.
3. I genitori della Scuola dell'Infanzia possono accompagnare i propri figli nelle aule solo nei primi quindici giorni di frequenza.
4. I genitori del primo anno della Scuola Primaria possono accompagnare i propri figli nelle aule solo nei primi quindici giorni di frequenza.
5. Le insegnanti di Scuola dell'Infanzia accolgono gli alunni in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
6. Le insegnanti di Scuola Primaria accolgono gli alunni al punto di raccolta degli ingressi della Scuola.
7. I collaboratori scolastici organizzano su disposizione della DSGA turni di servizio per la copertura massima dell'orario giornaliero di ogni plesso.

Art. 3 Entrata anticipata e servizio pre-scuola

1. È consentita per motivate e documentate esigenze, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, l'entrata anticipata.
2. Il Dirigente Scolastico concederà l'autorizzazione a seguito di richiesta motivata e documentata.
3. L'accoglimento o meno delle richieste sarà valutato anche in relazione alle effettive possibilità di sorveglianza e tenuto conto del personale che si avrà a disposizione.

Art. 4 Entrata posticipata

1. in caso di episodico ritardo, è consentita in maniera occasionale l'entrata posticipata.
2. Chi entra in ritardo deve essere accompagnato da genitore o adulto munito di delega, che fornisce giustificazione.
3. Il collaboratore scolastico provvederà a condurre nella rispettiva classe gli alunni entrati in ritardo.
4. Per documentati motivi di trasporto o altre serie motivazioni da valutare caso per caso, può essere autorizzata in maniera permanente l'entrata posticipata; la richiesta deve essere inoltrata al Dirigente scolastico con la medesima procedura di quella anticipata.

Art. 5 Ritardi non giustificati

1. Con delibera del Consiglio di Istituto vengono stabiliti gli orari di ingresso a scuola.
2. Gli alunni della scuola dell'Infanzia usufruiranno di un orario più flessibile e potranno entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.15.
3. Gli alunni della scuola Primaria dovranno trovarsi a scuola alle ore 8.00. Le famiglie hanno la responsabilità di far rispettare ai propri figli l'orario scolastico.
4. I ritardi non adeguatamente giustificati dalle famiglie, se ripetuti, potranno comportare provvedimenti disciplinari, da valutare caso per caso.

Art. 6 Intervallo delle lezioni

- a) Ricreazione e interscuola. Il tempo della ricreazione è un diritto e per nessun motivo gli alunni ne devono essere privati; i tempi dedicati alla ricreazione varieranno a seconda dell'età dell'alunno, ma non dovranno andare a discapito della attività didattica. Durante il periodo di intervallo gli allievi devono mantenere un comportamento rispettoso e prudente. Alunni/e non devono arrecare danni alle persone e/o alle cose. Le insegnanti vigilano sul comportamento degli/delle alunni/e sia che l'intervallo si svolga all'interno, che all'esterno della scuola, cercando di prevenire incidenti e/o infortuni. Se la ricreazione si tiene all'esterno, gli alunni potranno organizzare il loro tempo libero mantenendosi rigorosamente all'interno del cortile, non potranno giocare a calcio né correre; dovranno prestare attenzione alle piante presenti nel cortile e non arrampicarsi su di esse. Le insegnanti vigileranno con la massima attenzione, ricordando che il tempo libero è un momento privilegiato di osservazione delle attitudini relazionali, progettuali e sociali di ogni alunno.
- b) Cambio dell'insegnante. Alunni/e si mantengono composti e in ordine senza fare rumore e restano nelle rispettive classi. Negli eventuali spostamenti, per esigenze didattiche, non devono creare disturbo al lavoro delle altre classi. Le insegnanti assicurano la vigilanza e accompagnano gli alunni negli spostamenti.
- c) Il personale Collaboratore Scolastico è tenuto, per il proprio profilo professionale, alla vigilanza degli allievi durante gli intervalli o i brevi periodi di assenza delle insegnanti dalle classi.

Art. 7 Uscite anticipate

1. L'uscita anticipata sarà consentita solo per motivi gravi documentati o documentabili.
2. Gli allievi dovranno essere prelevati da un genitore o da tutore legale o da altra

persona delegata, il cui nominativo dovrà essere indicato su richiesta scritta. L'identità di tale persona deve essere riconosciuta dal personale della Scuola.

3. Il Collaboratore scolastico accompagnerà l'alunno dalla classe fino all'atrio dove l'attenderà il genitore o chi ne fa le veci
4. Non saranno prese in considerazione richieste generiche, non motivate adeguatamente, e telefoniche.
5. Si ricorda che il tempo pieno in particolare ha una valenza formativa nella totalità del suo orario e che quindi la frequenza è obbligatoria per tutte le otto ore di lezione giornaliera.

Art. 8 Assenze

1. Per assenze superiori ai cinque giorni, dovute a malattia, si richiede apposita dichiarazione da parte della famiglia che escluda malattie infettive.
2. I docenti in servizio alla prima ora controllano la giustificazione annotandola sul registro di classe.

Art. 9 Uso dei Servizi Igienici.

1. Agli alunni/e è consentito solo dopo la prima ora e sempre uno alla volta.
2. I Docenti avviano alla responsabile gestione dei propri bisogni fisiologici, promuovono atteggiamenti di auto responsabilità rispetto ai medesimi.
3. In preparazione alla mensa, i docenti accompagneranno la classe ai servizi in fila ordinata.
4. I Collaboratori scolastici vigilano sul corretto e ordinato uso dei servizi igienici e sulla loro pulizia che si auspica si mantenuta anche dagli alunni.

Art. 10 Mensa

- Gli alunni/e si recano presso i locali della mensa in modo ordinato.
- Le insegnanti accompagnano, vigilano e assicurano un corretto comportamento e quindi l'incolumità degli/delle alunni/e, essendo il momento mensa un fatto educativo. Tutti i docenti, in quanto educatori, sono coinvolti a richiamare gli alunni, anche quelli delle altre classi, a comportamenti corretti.

Art. 11 Uscita dalla Scuola

1. L'orario del termine delle lezioni è stabilito dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto.
2. Le classi si disporranno ordinatamente per avviarsi verso l'uscita accompagnate dall'insegnante dell'ultima ora fino all'uscita assegnata per la rispettiva classe.

3. Alunni/e della scuola dell'Infanzia e Primaria saranno consegnati direttamente ai loro genitori o ad altre persone da essi preventivamente delegati in forma scritta.
4. In caso di ritardo del genitore, l'insegnante impossibilitato ad attendere potrà affidare l'alunno alla sorveglianza del personale collaboratore scolastico.
5. In caso di notevole ritardo e mancato raggiungimento dei genitori per via telefonica, possono essere informati i vigili urbani.
6. Alunni/e non possono essere lasciati o mandati a casa da soli per nessuna ragione.
7. Gli alunni che aspettano il pedibus devono, sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico, attendere alla porta di ingresso l'arrivo degli operatori AUSER del Comune.

Art. 12 Uso del cellulare e dei dispositivi tecnologici

1. L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte di alunni/e, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato a norma delle vigenti disposizioni ministeriali.

Nello specifico:

- a) È vietato portare a scuola ed utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di intrattenimento.
- b) Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.
- c) Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante l'attività didattica, il telefono verrà ritirato e consegnato ai genitori al termine della giornata scolastica.
- d) All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.
- e) La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento.
- f) Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il

presente regolamento.

- g) I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli/delle alunni/e in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare
- h) Come da normativa, l'uso privato del cellulare non è consentito neanche ai docenti in servizio.

Art. 13 Uso delle strutture

- 1. Ciascun allievo risponderà personalmente, in caso di danneggiamento, del banco o della postazione in laboratorio e aula informatica che gli sia stata assegnata dal docente.
- 2. Il rispetto dell'ambiente scolastico è un aspetto educativo imprescindibile; gli alunni cureranno di mantenere l'ordine e la pulizia delle aule e degli spazi interni ed esterni nei quali soggiornano.
- 3. I docenti ed il personale tutto sono chiamati a vigilare quotidianamente e richiameranno ad una assunzione di responsabilità chi non adegua il proprio comportamento al rispetto di questa regola.

ALUNNI – NORME DI DISCIPLINA

Art. 14 Diritti

1. Gli studenti hanno i diritti e i doveri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. 249 del 24/06/98.
2. Alunni/e hanno diritto:
 - a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee (la scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali di alunni/e);
 - ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - alla riservatezza: la loro condizione e situazione, i loro problemi e gli atti di solidarietà nei loro confronti devono rigorosamente rimanere negli ambiti competenti;
 - ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare il processo di auto valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
 - al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono (la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della lingua e cultura, alla realizzazione di attività interculturali).

Art. 15 Doveri

1. Ai diritti corrispondono libertà e responsabilità proprie e i doveri di tutti gli operatori scolastici nei confronti di alunni/e.
2. Alunni/e hanno il dovere di:
 - partecipare responsabilmente alla vita della classe;
 - frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario scolastico;
 - rispettare le regole dell'organizzazione scolastica;
 - contribuire alla continuità del rapporto scuola-famiglia facendo firmare avvisi e/o comunicazioni ;
 - indossare la divisa con il logo dell'Istituto nella scuola dell'Infanzia e Primaria;¹
 - portare il materiale necessario alle attività delle singole discipline;

¹ Delibera del Consiglio d'Istituto num. 4 del 12/02/2025; circ. della Dirigente scolastica, prot. 7076/U del 20/08/2026.

- assolvere con assiduità agli impegni di studio;
 - collaborare a tutte le iniziative scolastiche, contribuendo con le proprie conoscenze ed esperienze;
 - evitare comportamenti che, in qualche modo, possano ledere il diritto allo studio degli altri;
 - rispettare le diverse potenzialità e i ritmi di apprendimento di tutti i compagni;
 - mantenere i contatti con i compagni assenti, aggiornandoli sulle attività svolte.
3. Alunni/e rispettano i compagni e tutti gli operatori della scuola sulla base della pari dignità delle persone e dei diversi ruoli. In particolare:
- riconoscono il valore della diversità senza pregiudizi e discriminazione per ragioni economiche, fisiche, sociali, culturali;
 - riconoscono il diritto alla libertà di pensiero e di espressione, senza derisioni, valutazioni superficiali o gesti che possano danneggiare i lavori o i materiali dei compagni.
1. Alunni/e rispettano e hanno cura del patrimonio scolastico:
- evitano di arrecare danno ai materiali scolastici, ai sussidi e agli strumenti dei vari laboratori;
 - evitano di sporcare i muri e di rovinare infissi e arredi;
 - contribuiscono a rendere accogliente la propria classe e l'intero ambiente scolastico.

Art. 16 Sanzioni disciplinari per gli alunni

1. Le mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
2. Per tali comportamenti sono previsti provvedimenti che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione e ad ottenere la riparazione dell'eventuale danno. ²

Art. 17 Requisiti della sanzione disciplinare

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità

² La presente sezione del regolamento definisce quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al D.P.R. 249/1998, dal DPR 235/07 e dalla nota MIUR prot.n.3602/P20 del 31 luglio 2008. Tiene inoltre conto della legge 169/08 e di quanto disposto dal DM 5 del 16 gennaio 2009 e CM n. 10 del 23 gennaio 2009.

scolastica.

2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. La sanzione disciplinare deve essere chiara e ben compresa nei suoi motivi, coerente e coordinata rispetto all'azione disciplinare del Consiglio di classe e della scuola
5. La sanzione deve evitare qualunque carattere vessatorio o non rispettoso della dignità personale dell'alunno.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio della riparazione del danno.

Art. 18 Categorie delle mancanze

1. Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:
 1. mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale;
 2. mancanza di rispetto verso il personale, i compagni e le istituzioni;
 3. atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psico-fisica;
 4. violazione delle disposizioni organizzative del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza;
 5. uso scorretto del materiale didattico, danneggiamento di locali ed attrezzature;
 6. turbamento del regolare andamento della scuola;
 7. comportamenti di sopraffazione nei confronti dei compagni;
 8. atti lesivi della dignità personale sia verbali sia fisici;
 9. fumo;
 10. introduzione di materiale pornografico;
 11. uso del cellulare a scuola
2. Il precedente elenco di categorie di mancanze disciplinari non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo.
3. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati dal regolamento, vale il principio di analogia.
4. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono i seguenti:

1. frequenza irregolare delle lezioni e non assolvimento assiduo degli impegni scolastici.
2. mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, dei compagni.
3. comportamento scorretto e non coerente con i principi della comunità scolastica e con le sue disposizioni organizzative e di sicurezza.
4. utilizzo non corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici.
5. comportamento che arrechi danno al patrimonio della scuola.
6. mancanza di rispetto e di cura nei confronti dell'ambiente scolastico.

Art. 20 Sanzioni previste

1. In relazione ai diversi comportamenti irregolari, sono adottate le seguenti sanzioni disciplinari:
 1. richiami e comunicazioni
 - a. richiamo dell'insegnante; b. nota disciplinare sul diario dell'alunno con richiesta di firma del genitore; c. richiamo del Dirigente Scolastico; d. nota del Dirigente Scolastico sul registro o sul diario dell'alunno, anche su proposta del docente, e richiesta di colloquio con i genitori; f. lettera formale di colloquio con i genitori.
 2. altre sanzioni:
 - a. compiti aggiuntivi da svolgere a casa o a scuola; b. pulizia dell'ambiente classe e/o degli arredi; c. risarcimento del danno in caso di danneggiamento volontario; d. esclusione dalla partecipazione alle visite di istruzione.
 3. provvedimenti di allontanamento:
 - a. sospensione dalle lezioni per alcune ore con permanenza a scuola in situazione vigilata; b. esclusione da alcune attività.
 4. provvedimenti volti al perseguimento di finalità educativa e orientati in favore della comunità scolastica:
 - a. aiuto ai compagni per compiti specifici; b. pulizia e riordino classe e/o armadi.

Art. 20 Organi competenti

Gli organi competenti ad irrogare sanzioni sono: il docente, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe.

Art. 21 Tabella riassuntiva dei provvedimenti - Scuola Primaria

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI / INTERVENTI	ORGANO COMPETENTE
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario scolastico	Presentarsi alle lezioni in ritardo. Assenze non motivate.	Comunicazione scritta/telefonica alle famiglie Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata In caso reiterazione: dopo 3 ritardi consecutivi o un ritardo di notevole entità, ammissione a scuola solo con il permesso del D.S.	Docente di classe Dirigente Scolastico
Assolvere ad doveri scolastici	Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività scolastica Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati / non eseguire i compiti assegnati a casa Non portare il materiale necessario per le lezioni Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia	Richiamo orale Produzione a casa, o durante i momenti dedicati alla pausa, dei compiti non svolti Assegnazione di un compito di rinforzo In caso di reiterazione: comunicazione scritta ai genitori sul diario; convocazione dei genitori.	Docente di classe Docente di classe Dirigente Scolastico
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante le attività scolastiche ed extrascolastiche; osservare le regole dell'organizzazione scolastica	Alzarsi, spostarsi senza motivo Cambiare posto in classe senza permesso Disturbare le attività chiacchierando Uscire dall'aula senza autorizzazione durante il cambio dell'ora Portare materiali non pertinenti all'attività scolastica (giochi, figurine o altro)	Richiamo orale Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata Assegnazione di lavori in classe durante i momenti di pausa Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare	Docente di classe Docente di classe Docente di classe Dirigente Scolastico

Muoversi da uno spazio all'altro correndo, non in silenzio e/o non rispettando le norme di sicurezza della scuola
Correre o schiamazzare nei corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel dopo mensa

Ritiro del materiale e restituzione ai genitori

In caso di reiterazione:

temporanea sospensione dalle attività di carattere ludico fino a 15 minuti;
comunicazione scritta ai genitori sul diario;
convocazione dei genitori.

I GENITORI – NORME DI PARTECIPAZIONE

Art. 22 Responsabilità educativa dei genitori

1. La legge attribuisce ai genitori in primis il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione e artt.147, 155,317 bis codice civile).
2. Nella scuola, i titolari primari dell'azione educativa sono i docenti insieme al dirigente e a tutto il personale scolastico che, in quanto tale, ha un compito prettamente educativo. La scuola e la famiglia quindi, pur nella specificità dei ruoli, collaborano in sinergia nella loro funzione educativa per il bene ultimo e principale dell'alunno/figlio.
3. La responsabilità dei genitori e quella del docente (art. 2048, cc. 1-2 del Codice civile) per i fatti commessi da un minore affidato alla vigilanza del docente non sono alternative: pur potendo riconoscere una "culpa in vigilando" all'insegnante, la legge riconosce parimenti una " culpa in educando" ai genitori, ritenuti responsabili (se non dimostrano il contrario) di non aver impartito un'educazione adeguata ai figli.

Art. 23 Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola è l'ambiente strutturato per l'apprendimento significativo in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua crescita civile e la sua capacità di relazione sociale. Tali obiettivi potranno essere facilmente raggiunti soltanto con una stretta collaborazione tra la scuola (docenti, collaboratori, dirigente), la famiglia e gli studenti, un'alleanza educativa che coinvolga ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Per questo motivo, l'Istituto Comprensivo Foligno 1 costituisce un "Patto educativo di corresponsabilità" che impegna la famiglia e gli studenti a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.
2. Tale Patto (*Appendice - Allegato 1*) viene consegnato alle famiglie e da esse sottoscritto al momento dell'iscrizione. Alla prima assemblea dei genitori, il docente coordinatore commenterà il contenuto del patto. Su proposta scritta e motivata dei docenti, di un gruppo di genitori o su suggerimento degli/delle alunni/e condiviso dai docenti, il Patto educativo di corresponsabilità può essere rivisto e modificato all'interno del Consiglio di Istituto, organo collegiale che vede rappresentate tutte le componenti della comunità scolastica.

Art. 24 Impegno specifico dei genitori

1. Nell'azione di collaborazione della scuola, sarebbe opportuno che i genitori cerchino di:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il

loro futuro e la loro formazione culturale.

- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste (assemblee, colloqui...);
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare ed esigere dai propri figli un comportamento corretto durante la vita scolastica ed oltre;
 - verificare che i figli eseguano i loro compiti domestici.
2. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli/delle alunni/e, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli/delle alunni/e una lettera di convocazione.
 3. La scuola si impegna ad avvisare tempestivamente la famiglia in caso di interruzione del servizio (sciopero, assemblea...) ed impartire opportune disposizioni.
 4. La scuola si rende disponibile ad accogliere contributi, altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.
 5. La famiglia collabora alla elaborazione e alla valutazione delle competenze anche ai fini dell'individuazione degli stili di apprendimento e dell'orientamento dei figli.
 6. Le famiglie, al termine di ogni anno scolastico, collaborano nelle procedure di autovalutazione della qualità dei processi educativi messi in atto dall'Istituzione scolastica.

Art. 25 Diritto di assemblea

1. I genitori degli/delle alunni/e hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo unico del 16 aprile 1994, n. 297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola o

dell'Istituzione.

4. L'assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Classe. è convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta: a) dagli insegnanti; b) da un quinto delle famiglie degli/delle alunni/e della classe.
5. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
6. L'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
7. Possono partecipare alle assemblee i docenti e/o il Dirigente, con diritto di parola.
8. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.
9. Copia del verbale viene consegnata alla Dirigenza.

Art. 26 Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche. Viene fatta eccezione per i genitori degli/delle alunni/e della classe prima delle scuole dell'infanzia e primaria per i soli primi quindici giorni di scuola.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata dell'alunno/a. Gli insegnanti, pertanto si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno/a.
3. I genitori degli/delle alunni/e possono accedere ai locali scolastici nelle ore di programmazione settimanale dei docenti previo appuntamento con gli insegnanti.

Appendice al Regolamento dell'Istituto Comprensivo Foligno 1

(aggiornato per l'a. s. 2026-2027)

ALLEGATO 1

Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia per la Scuola dell'Infanzia

L'unità d'intenti tra gli adulti che, all'interno di una comunità, hanno un ruolo educativo, in particolare tra genitori e operatori scolastici, è stata sempre un elemento essenziale per l'efficacia della proposta educativa. Il Piano dell'Offerta Formativa si realizza attraverso la partecipazione attiva, responsabile, fiduciosa di tutte le componenti della comunità scolastica, ciascuno per il proprio specifico ruolo.

L'Istituto Comprensivo Foligno 1, gli allievi, le famiglie, Consiglio d'Istituto stipulano il presente patto di corresponsabilità, con il quale si impegnano reciprocamente.

L'Istituto Comprensivo Foligno 1 si impegna a:

1. promuovere la piena partecipazione di ciascuno rimuovendo ostacoli di ogni natura alla libertà come garantito dalla Costituzione della Repubblica Italiana;
2. progettare, realizzare e verificare contesti di apprendimento che sviluppino le competenze di cittadinanza, promuovendo una formazione culturale critica, aperta alla pluralità delle idee, al confronto, nel rispetto dei principi della Costituzione, delle Convenzioni internazionali dei diritti dell'uomo, dell'infanzia e delle persone con disabilità, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
3. agire in modo da realizzare concretamente nel quotidiano i valori di comunità (intesa come comunità professionale, degli studenti e del territorio), ospitalità (intesa come valorizzazione di ogni differenza) e responsabilità (intesa come azione autonoma, creativa ed attiva per il bene comune);
4. costruire un ambiente accogliente che promuova la crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità e giustizia nei confronti di ciascuno, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno, solidale, comunitario, responsabile e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
5. promuovere la diversificazione di mezzi, modalità, strumenti, tecniche didattiche e la personalizzazione dell'insegnamento;
6. promuovere la costruzione della cultura e non semplicemente la ripetizione di saperi

standardizzati, favorendo il protagonismo degli allievi e la loro azione diretta sulla realtà e con la conoscenza, la produzione di artefatti culturali autonomi che possano favorire responsabilità, creatività, successo formativo contrastando la dispersione scolastica e incentivando situazioni di eccellenza;

7. progettare, sperimentare, verificare percorsi inclusivi per tutti gli allievi, eliminando barriere e attivando facilitatori, sempre in connessione con il curricolo della classe;
8. assumere come punto di vista per l'azione l'approccio globale al curricolo, ponendo molta attenzione allo spazio come strumento educativo ed al contesto organizzativo come elemento base per l'apprendimento;
9. assumere un approccio integrato delle conoscenze, intrecciando le discipline, da utilizzare in chiave formativa come strumenti di incontro e azione sulla realtà, realizzando percorsi interdisciplinari derivati da problemi reali che colleghino i saperi agli interessi degli allievi ed alla realtà e che permettano a ciascuno di imparare costruendo cittadinanza;
10. progettare e sperimentare percorsi di educazione civica a partire dai temi della sostenibilità, della legalità, della cittadinanza digitale, anche con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 stimolando l'azione diretta dei ragazzi e dei bambini nella realtà, coinvolgendo con forme di reciprocità le famiglie e il territorio;
11. collaborare con Enti e associazioni per costruire patti di comunità ed educazione diffusa, utilizzando il territorio come primo strumento formativo;
12. garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
13. garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
14. promuovere un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, utilizzando piattaforme digitali per la didattica integrata, definendo chiare informative per personale, alunni e famiglie e specifici regolamenti di utilizzo, organizzare
15. attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, nominando un referente del bullismo, vigilando attentamente per riconoscere manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorare situazioni di disagio personale o sociale;
16. i docenti si impegnano ad essere puntuali, precisi nelle consegne e negli adempimenti previsti dalla scuola, a dare agli alunni con il loro comportamento esempi di accoglienza nei

confronti di ciascuno e di ogni diversità e di concreto rispetto delle regole, ad essere attenti alla sorveglianza e al benessere di ciascuno, vigilando con attenzione, a condividere con alunni e famiglie obiettivi, traguardi e percorsi di apprendimento co progettati;

17. realizzare una valutazione trasparente, formativa e proattiva che utilizzi i riscontri ricevuti dal percorso di ciascun allievo come strumenti di rimodulazione dell'azione didattica per il miglioramento, sostenendo i percorsi di autovalutazione degli/delle alunni/e e la chiarezza degli obiettivi da porsi, che devono sempre essere raggiungibili da ciascuno, evitando forme di competizione o attenzione esclusiva al voto piuttosto che al processo attivato e da attivare; comunicando con chiarezza e tempestivamente agli studenti ed alle famiglie i punti di arrivo e le possibilità di cambiamento e miglioramento. S'impegnano a predisporre lungo il percorso didattico, considerando la valutazione come uno strumento che accompagna l'azione curricolare, prove diagnostiche di abilità e conoscenze, compiti di realtà e prove di competenza in collaborazione con il team docente/consiglio di classe per una corretta valutazione formativa che valorizzi la personalità di ciascuno;
18. i docenti s'impegnano a collaborare attivamente e costruttivamente con colleghi ed allievi per realizzare percorsi integrati di apprendimento per le competenze, un clima di lavoro sereno e costruttivo, stimolante le diverse intelligenze, che utilizzi molti e diversificati strumenti e strategie, favorisca la cooperazione, lo spirito d'iniziativa, la valutazione personale per la soluzione di problemi, l'assunzione di impegno e responsabilità per raggiungere fini e prodotti comuni;
19. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini anche diversificando le modalità didattiche ed offrendo molti stimoli e possibilità di azione;
20. rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli/delle alunni/e;
21. diversificare le forme didattiche promuovendo il laboratorio, l'uso delle tecnologie informatiche e delle piattaforme digitali nella didattica, la scoperta del territorio, la manipolazione e la costruzione, calibrando momenti di spiegazione ed esercitazione ad altri di azione diretta, produzione personale e rielaborazione creativa, calibrando l'uso degli strumenti, tra cui il libro di testo, e l'assegnazione equilibrata di compiti atti a promuovere l'autonomia, la responsabilità, l'approfondimento personale.

Gli alunni si impegnano a:

1. partecipare attivamente e con responsabilità alla vita della scuola, condividendone i valori di

ospitalità, comunità e responsabilità;

2. dare e chiedere aiuto, collaborando, sostenendo e facendosi sostenere dagli altri;
3. essere puntuali e frequentare con regolarità;
4. non usare il cellulare a scuola se non per fini didattici, rispettare i regolamenti scolastici, elaborare ed applicare le regole organizzative, collaborare al buon funzionamento anche con proposte migliorative, sentirsi parte di una comunità contribuendo alla costruzione di un clima sereno e attivo;
5. conoscere l'Offerta Formativa e partecipare attivamente alla realizzazione dei percorsi trasversali e di educazione civica, contribuendo ad azioni di miglioramento del bene comune e del territorio;
6. rispettare i compagni ed il personale della scuola, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
7. partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; svolgere regolarmente ed in autonomia il lavoro domestico, organizzando modi e tempi;
8. utilizzare le piattaforme digitali, il registro elettronico, i materiali digitali per l'apprendimento, impegnandosi a conoscerne il corretto funzionamento a rispettare le regole di utilizzo ed a farne un uso equilibrato e critico;
9. comunicare a docenti e famiglie qualsiasi disagio, difficoltà o azione scorretta per la dignità degli altri di cui si è venuti a conoscenza, segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone,
10. non utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
11. accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.
12. collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I genitori o i titolari della responsabilità genitoriale si impegnano a:

1. instaurare un positivo clima di dialogo aprendosi ad una reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei ruoli e delle scelte educative e didattiche condivise in sede collegiale e della libertà d'insegnamento;
2. conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola;

3. collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
4. controllare sul libretto e nel registro elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando la scuola per accertamenti;
5. rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali, dando informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
6. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto, anche in riferimento ai regolamenti per l'uso del digitale e la didattica integrata;
7. parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;
8. controllare il registro elettronico e le piattaforme digitali in uso, verificandone il giusto utilizzo da parte dei figli, aiutandoli a fare da soli;
9. favorire l'autonomia personale dei figli, valorizzando ogni piccolo passo svolto da soli, sostenendoli ma non sostituendoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi, smartphone e computer;
10. monitorare il corretto utilizzo delle tecnologie, promuovendo un uso controllato e critico dello smartphone, del notebook e della rete, mettendo in condizione i figli di acquisire corrette, indispensabili competenze digitali;
11. sostenere la scuola nell'opera educativa, aiutando i figli a comprendere l'importanza del rispetto degli altri, delle cose pubbliche e delle regole, facendo loro capire che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso sia commesso in futuro e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e dal ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
12. partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
13. favorire un'assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
14. sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
15. mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti

attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;

16. segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
17. sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
18. discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

ALLEGATO 2

Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

L'unità d'intenti tra gli adulti che, all'interno di una comunità, hanno un ruolo educativo, in particolare tra genitori e operatori scolastici, è stata sempre un elemento essenziale per l'efficacia della proposta educativa. Il Piano dell'Offerta Formativa si realizza attraverso la partecipazione attiva, responsabile, fiduciosa di tutte le componenti della comunità scolastica, ciascuno per il proprio specifico ruolo.

L'Istituto Comprensivo Foligno 1, gli allievi, le famiglie, stipulano il presente patto di corresponsabilità, con il quale si impegnano reciprocamente.

L'Istituto Comprensivo Foligno 1 si impegna a:

1. promuovere la piena partecipazione di ciascuno rimuovendo ostacoli di ogni natura alla libertà come garantito dalla Costituzione della Repubblica Italiana;
2. progettare, realizzare e verificare contesti di apprendimento che sviluppino le competenze di cittadinanza, promuovendo una formazione culturale critica, aperta alla pluralità delle idee, al confronto, nel rispetto dei principi della Costituzione, delle Convenzioni internazionali dei diritti dell'uomo, dell'infanzia e delle persone con disabilità, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
3. agire in modo da realizzare concretamente nel quotidiano i valori di comunità (intesa come comunità professionale, degli studenti e del territorio), ospitalità (intesa come valorizzazione di ogni differenza) e responsabilità (intesa come azione autonoma, creativa ed attiva per il bene comune);
4. costruire un ambiente accogliente che promuova la crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità e giustizia nei confronti di ciascuno, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno, solidale, comunitario, responsabile e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
5. promuovere la diversificazione di mezzi, modalità, strumenti, tecniche didattiche e la personalizzazione dell'insegnamento;
6. promuovere la costruzione della cultura e non semplicemente la ripetizione di saperi standardizzati, favorendo il protagonismo degli allievi e la loro azione diretta sulla realtà e

con la conoscenza, la produzione di artefatti culturali autonomi che possano favorire responsabilità, creatività, successo formativo contrastando la dispersione scolastica e incentivando situazioni di eccellenza;

7. progettare, sperimentare, verificare percorsi inclusivi per tutti gli allievi, eliminando barriere e attivando facilitatori, sempre in connessione con il curriculum della classe;
8. assumere come punto di vista per l'azione l'approccio globale al curriculum, ponendo molta attenzione allo spazio come strumento educativo ed al contesto organizzativo come elemento base per l'apprendimento;
9. assumere un approccio integrato delle conoscenze, intrecciando le discipline, da utilizzare in chiave formativa come strumenti di incontro e azione sulla realtà, realizzando percorsi interdisciplinari derivati da problemi reali che colleghino i saperi agli interessi degli allievi ed alla realtà e che permettano a ciascuno di imparare costruendo cittadinanza;
10. progettare e sperimentare percorsi di educazione civica a partire dai temi della sostenibilità, della legalità, della cittadinanza digitale, anche con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 stimolando l'azione diretta dei ragazzi e dei bambini nella realtà, coinvolgendo con forme di reciprocità le famiglie e il territorio;
11. collaborare con Enti e associazioni per costruire patti di comunità ed educazione diffusa, utilizzando il territorio come primo strumento formativo;
12. garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
13. garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
14. promuovere un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, utilizzando piattaforme digitali per la didattica integrata, definendo chiare informative per personale, alunni e famiglie e specifici regolamenti di utilizzo, organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, nominando un referente del bullismo, vigilando attentamente per riconoscere manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorare situazioni di disagio personale o sociale;
15. i docenti si impegnano ad essere puntuali, precisi nelle consegne e negli adempimenti previsti dalla scuola, a dare agli alunni con il loro comportamento esempi di accoglienza nei confronti di ciascuno e di ogni diversità e di concreto rispetto delle regole, ad essere attenti alla sorveglianza e al benessere di ciascuno, vigilando con attenzione, a condividere con

alunni e famiglie obiettivi, traguardi e percorsi di apprendimento co progettati;

16. realizzare una valutazione trasparente, formativa e proattiva che utilizzi i riscontri ricevuti dal percorso di ciascun allievo come strumenti di rimodulazione dell'azione didattica per il miglioramento, sostenendo i percorsi di autovalutazione degli/delle alunni/e e la chiarezza degli obiettivi da porsi, che devono sempre essere raggiungibili da ciascuno, evitando forme di competizione o attenzione esclusiva al voto piuttosto che al processo attivato e da attivare; comunicando con chiarezza e tempestivamente agli studenti ed alle famiglie i punti di arrivo e le possibilità di cambiamento e miglioramento. S'impegnano a predisporre lungo il percorso didattico, considerando la valutazione come uno strumento che accompagna l'azione curricolare, prove diagnostiche di abilità e conoscenze, compiti di realtà e prove di competenza in collaborazione con il team docente/consiglio di classe per una corretta valutazione formativa che valorizzi la personalità di ciascuno;
17. i docenti s'impegnano a collaborare attivamente e costruttivamente con colleghi ed allievi per realizzare percorsi integrati di apprendimento per le competenze, un clima di lavoro sereno e costruttivo, stimolante le diverse intelligenze, che utilizzi molti e diversificati strumenti e strategie, favorisca la cooperazione, lo spirito d'iniziativa, la valutazione personale per la soluzione di problemi, l'assunzione di impegno e responsabilità per raggiungere fini e prodotti comuni;
18. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini anche diversificando le modalità didattiche ed offrendo molti stimoli e possibilità di azione;
19. rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli/delle alunni/e;
20. diversificare le forme didattiche promuovendo il laboratorio, l'uso delle tecnologie informatiche e delle piattaforme digitali nella didattica, la scoperta del territorio, la manipolazione e la costruzione, calibrando momenti di spiegazione ed esercitazione ad altri di azione diretta, produzione personale e rielaborazione creativa, calibrando l'uso degli strumenti, tra cui il libro di testo, e l'assegnazione equilibrata di compiti atti a promuovere l'autonomia, la responsabilità, l'approfondimento personale.

Gli alunni si impegnano a:

1. partecipare attivamente e con responsabilità alla vita della scuola, condividendone i valori di ospitalità, comunità e responsabilità;
2. dare e chiedere aiuto, collaborando, sostenendo e facendosi sostenere dagli altri;

3. essere puntuali e frequentare con regolarità;
4. non usare il cellulare a scuola se non per fini didattici, rispettare i regolamenti scolastici, elaborare ed applicare le regole organizzative, collaborare al buon funzionamento anche con proposte migliorative, sentirsi parte di una comunità contribuendo alla costruzione di un clima sereno e attivo;
5. conoscere l'Offerta Formativa e partecipare attivamente alla realizzazione dei percorsi trasversali e di educazione civica, contribuendo ad azioni di miglioramento del bene comune e del territorio;
6. rispettare i compagni ed il personale della scuola, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
7. partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; svolgere regolarmente ed in autonomia il lavoro domestico, organizzando modi e tempi;
8. utilizzare le piattaforme digitali, il registro elettronico, i materiali digitali per l'apprendimento, impegnandosi a conoscerne il corretto funzionamento a rispettare le regole di utilizzo ed a farne un uso equilibrato e critico;
9. comunicare a docenti e famiglie qualsiasi disagio, difficoltà o azione scorretta per la dignità degli altri di cui si è venuti a conoscenza, segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone,
10. non utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
11. accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.
12. collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I genitori o i titolari della responsabilità genitoriale si impegnano a:

1. instaurare un positivo clima di dialogo aprendosi ad una reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei ruoli e delle scelte educative e didattiche condivise in sede collegiale e della libertà d'insegnamento;
2. conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola;
3. collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

4. controllare sul libretto e nel registro elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando la scuola per accertamenti;
5. rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali, dando informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
6. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto, anche in riferimento ai regolamenti per l'uso del digitale e la didattica integrata;
7. parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;
8. controllare il registro elettronico e le piattaforme digitali in uso, verificandone il giusto utilizzo da parte dei figli, aiutandoli a fare da soli;
9. favorire l'autonomia personale dei figli, valorizzando ogni piccolo passo svolto da soli, sostenendoli ma non sostituendoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi, smartphone e computer;
10. monitorare il corretto utilizzo delle tecnologie, promuovendo un uso controllato e critico dello smartphone, del notebook e della rete, mettendo in condizione i figli di acquisire corrette, indispensabili competenze digitali;
11. sostenere la scuola nell'opera educativa, aiutando i figli a comprendere l'importanza del rispetto degli altri, delle cose pubbliche e delle regole, facendo loro capire che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso sia commesso in futuro e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e dal ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
12. partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
13. favorire un'assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
14. sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
15. mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli

- altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
16. segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
 17. sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
 18. discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.